

LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)

MONITORE DELLA CITTA E DEL CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il Trimestre L. 2; Semestre L. 3,50; Anno L. 6 compreso i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente.

In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 50. Nel corpo del giornale L. 1. — Pagamenti Anticipati.

ESCE

la Domenica ed il Mercoledì

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi.

Si accettano corrispondenze purchè firmate. I manoscritti restano proprietà del Giornale. Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant. - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,12 pom. — ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,4 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,10 pom.

L'UFFICIO POSTALE è aperto dalle 8 ant. alle 1,45 p. e dalle 5 alle 7 p. — TELEGRAFICO dalle 9 ant. alle 2 p. e dalle 4 alle 7 p. Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12. La BANCA POPOLARE è aperta dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 12 alle 3 pom., giorni feriali.

Ferrovia Genova-Acqui-Asti

Abbiamo le migliori notizie intorno a questa nostra ferrovia. Nel ministero dei lavori pubblici non è mai venuto meno il proposito di destinare una parte dei fondi stanziati per la costruzione delle ferrovie, al cominciamento dei lavori attorno la grande galleria dell'Appennino. Il ritardo che molti lamentano deriva principalmente dal fatto, che appena in questi ultimi tempi fu approvato il regolamento che è venuto a disciplinare i rapporti fra lo Stato e le Società ferroviarie nella materia che riguarda le costruzioni. Tanto è vero, che da un anno in qua e forse più (da ciò che ci fu detto) si trovano sospesi tutti gli appalti, aspettando sempre che le Società siano in grado di funzionare attivamente.

Vogliamo adunque i nostri compaesani sopportare in pace il ritardo, che si verifica contemporaneamente sovra tutti i punti d'Italia, e si tengano egualmente lontani dalle impazienze febbrili, come dalle improvvise disperazioni.

QUARESIMALE PRATICO

IV.

(Continuazione e fine).

Influenza dell'Educazione

in rapporto coll'Antropologia Criminale e colla negazione del Libero Arbitrio

La scienza frenologica quindi che dichiara risiedere l'origine della delinquenza in determinate anomalie fisiologiche, in definitiva, ed a mio credere, dovrà subire la sorte dell'altro ramo di scienza antropologica per cui Gall e Lavater si resero famosi. Accennar voglio alla così detta scienza fisionomica, in forza della quale e colla scorta delle deduzioni si pretendeva da quei due studiosi messeri; e via, si pretende un pochino ancora oggi; di potere indovinare dalle sembianze facciali dell'uomo il bernoccolo corrispondente all'interno carattere, alla psiche recondita dell'individuo.

L'esito che ebbe quella scienza, quantunque esaltata al suo primo apparire, è troppo noto. Il buon senso trionfò di essa, come trionfò già aveva sull'astrologia e sull'alchimia, inaffardate della medesima morchia empirica.

Io sono l'uomo dalle facili concezioni, ma al contrario anche dei facili dubbi.

Per vero dire si vedono certe faccie, certe grinte da misere, che a confessare la verità ispirano poca simpatia, poca confidenza e che mettono i brividi addosso al solo osservarli per pochi minuti. — Stando alla scienza fisionomica, e quel che più monta, all'impressione penosa provata di fronte a quei truci sembianti, si dovrebbe schivarne gli sventurati possessori, presumendoli capaci di recare nocumento.

AI BAGNI

Si lavora da qualche tempo attivamente ai Bagni, in attesa della prossima stagione balneare. Il municipio adempiendo ad uno degli obblighi del contratto d'appalto, fa costruire la cancellata, destinata a chiudere lo stabilimento termale; la società appaltatrice fa eseguire riparazioni nell'interno ed all'esterno per accrescere le comodità e quel *comfort* che sono tanto desiderati, e ben a ragione, dalla colonia balneante. Neppure i proprietari dei villini circostanti stanno colle mani alla cintola: essi cedendo ad una buona idea, ed al desiderio legittimo di attirare sempre maggior numero di forestieri, abbelliscono e rimodernano le loro proprietà. Seguendo la legge del progresso, ogni anno che passa segna nuove migliorie al *Valentino* del signor Battaglia, al *Roma* del signor Ghiazza, all'*Itatia* del signor Malfatti. Quest'ultimo ha dato quest'anno, opera alla costruzione di una cancellata in ferro, la quale è nel suo complesso abbastanza elegante e graziosa, e dà aspetto migliore all'albergo, il quale era addirittura detur-

Eppure quante volte non si è dato il caso di riscontrare sotto un brutto ceffo un'anima onesta, amorevole e benigna? Mentre invece le tante e tante volte nascondersi sotto un viso regolare, avvenente le più atroci passioni, il cuore più perfido, l'anima più malvagia? Le gesta infami di Lucrezia Borgia e di Beatrice Cenci possono confermare da sole il mio asserto. — Due creature angeliche, fisionomicamente parlando, due demoni incarnati nella loro anima snaturata.

Gall e Lavater e le loro teorie, oramai sono cancellati dalla repubblica della scienza, Lombroso e compagni, che oggi levano tanto rumore colle loro teorie sulla criminalità, verrà pure a loro volta il *dies irae*. Tuttavia, se da una parte si può deplorare lo scopo di tali scienze, che si è quello di far trionfare la materia a detrimento dello spirito; d'altro canto si può ammirare nei loro metodi l'ingegnosità, lo sforzo immenso messo in opera per persuadere il mondo ad accettare i loro dettami e nel medesimo tempo per preparare l'avanzarsi della materia che si vorrebbe ad ogni costo elevare, per lo meno al livello della scintilla divina da cui trae moto e sviluppo.

✠

Il positivismo che è l'ultimo anello che si congiunge al materialismo, per facilitare le sue investigazioni; per avvalorare i suoi predetti nega addirittura nell'uomo ogni benchè minima esistenza di libero arbitrio.

L'uomo non è responsabile di quanto opera, declamano i positivisti, o meglio, i materialisti. Esso agisce a seconda di influenze estranee al suo essere stesso, e che agiscono sui suoi organismi. No; non è più lo spirito eterno che vivifica la materia e la dirige — Dio stesso da cui parte la scintilla della vita, l'intelligenza, la volontà è esautorato dal materialismo militante, che tenta invadere i campi dell'incomprensibile e squarciare il pietoso velo dietro al quale Dio stesso volle nascondersi — Dio la fonte del libero arbitrio? Ma che cosa

pato da quella siepe che prima faceva brutta mostra di sé attorno alla proprietà Malfatti.

Noi desidereremmo che alla buona volontà spiegata dagli esercenti nell'abbellire le loro proprietà poste in vicinanza dello stabilimento, e nell'introdurvi miglioramenti corrispondesse un po' coll'opera sua il municipio, facendo eseguire lavori specialmente nella strada che conduce al Fontanino ed attorno al Fontanino stesso.

Quella strada non è tenuta in quelle buone condizioni in cui sarebbe desiderabile fosse, senza voler pretendere che si pensi per ora a dare un nuovo alveo al Ravanasco, opera questa che importerebbe una spesa non indifferente, egli è però certo che qualche cosa si potrebbe fare per rendere più comoda quella strada, la quale dà accesso non solo al Fontanino, ma eziandio ad alberghi condotti da esercenti che pagano le loro brave imposte ed hanno quindi diritto di essere trattati alla pari cogli altri cittadini. E lavori dovrebbero farsi attorno al Fontanino, il quale è lasciato in vero stato d'abbandono. Si erano fatte promesse di riattare quella specie di tempietto, in verità poco artistico che là si trova, di allacciare l'acqua,

è Dio se non un'idea vaga, inconcludente? — Il libero arbitrio non è; ergo: Dio non esiste.

Ecco le aberrazioni della scienza materialistica, i suoi propositi finali. — Dio non è; il libero arbitrio non esiste? — ma in forza di che facoltà i diniegatori osano sfacciatamente negare ciò? Ma non è ammettere implicitamente il libero arbitrio, mentre voi materialisti lo negate? E che nome si potrà dare alla facoltà per la quale voi vi sentite spinti alla negazione? Forse una influenza estranea a voi stessi, oppure il frutto delle vostre convinzioni? E le convinzioni d'onde partono se non dal libero arbitrio? Sciagurati!! Pensate qual somma di vituperio, di veleno morale voi disseminate nelle coscienze ingenuie e facili ad abboccare il paradosso anche il più rovinoso!! E non riflettete che colla negazione del libero arbitrio, negate Dio, e che con questa spaventosa ed insieme stolta negazione date mano a far traballare tutto l'edificio sociale? Che l'uomo senza l'idea di Dio cesserebbe di essere ragionevole e ridiscenderebbe al livello delle belve? Dit e francamente, la coscienza non vi riprende, ponendo la sola ipotesi delle tristi ed immaginabili eventualità delle quali voi stessi gettate i germi? — Ma già, vi comprendo, sventurati che siete, voi vi volete spacciare per macchine semoventi, prive di libero arbitrio e per conseguenza anche di coscienza, quindi irresponsabili del male che preparate ai vostri simili. — Vi spacciate nè più nè meno che per altrettanti trastulli in balia delle meteore; siete barometri ambulanti: — che il diavolo vi porti.

✠

Mi nasce ancora una domanda da indirizzare ai materialisti, alla quale risponderò io stesso.

Resta dunque stabilito dalla scienza che il delitto non è perpetrato sotto l'impulso del libero arbitrio, ma bensì necessariamente per cause naturali, fisiche. — Ma allora non esistendo il libero arbitrio per le azioni cri-